

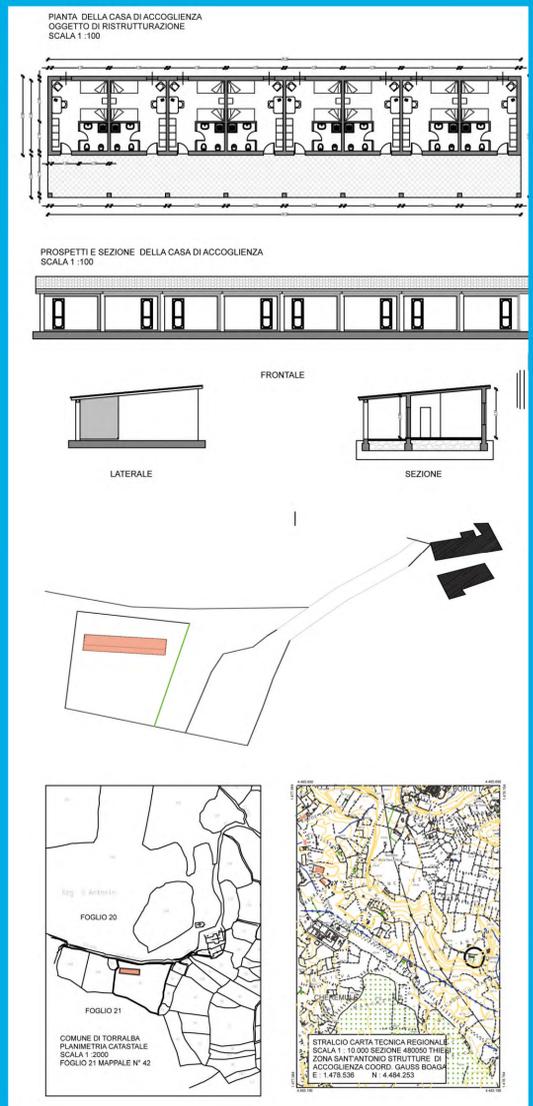
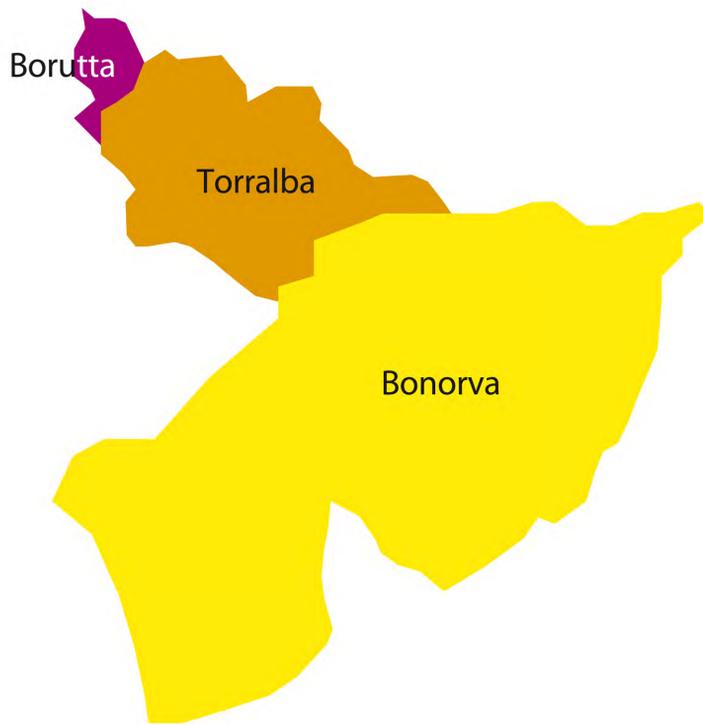
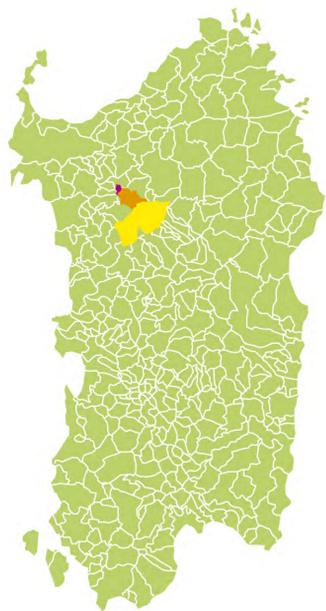
### Realizzazione di un albergo diffuso nell'antico borgo di Rebeccu

Il Villaggio storico di Rebeccu, classificato come nucleo antico dal Piano Urbanistico Comunale vigente, costituisce una preziosa testimonianza della storia e della cultura insediativa del Melogu e svolge, con il Villaggio di Trequido, un ruolo significativo nelle vicende della fondazione del nucleo antico di Bonorva.

La realizzazione del progetto può vantare diversi punti di forza:

- grande valore storico del villaggio
- posizione geografica del borgo che, posto in zona collinare, si affaccia sulla piana di Santa Lucia
- posizione favorevole rispetto ai porti e aeroporti del Nord Sardegna (103 km da Olbia, 66 km da Alghero e 74 km da Porto Torres)
- pregiate produzioni tipiche locali ad elevato valore qualitativo, storico e gastronomico (ciliegie, ortaggi vari, zichi di Bonorva, dolci tipici, formaggi)
- presenza di un ricco patrimonio naturalistico ed ambientale proprio e in relazione a territori limitrofi (Es. Foresta di Burgos)
- presenza di notevoli testimonianze storiche: fonte nuragica di Su Lumarzu, Necropoli di Sant'Andrea Priu, numerose Chiese, numerosi nuraghi, il Nuraghe di Santu Antine in agro di Torralba, etc.)
- piccolo patrimonio di tradizioni e di cultura
- psistenza nel villaggio di un affermato ristorante
- Rebeccu Film Festival: affermata rassegna cinematografica

# BONORVA



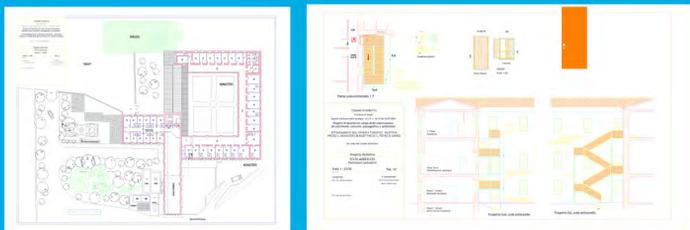
### Recupero di alcune case del centro storico da adibire ad albergo diffuso

Il Comune di Torralba dispone di strutture di accoglienza ubicate nell'altipiano di "Mura", sede dell'Antica Chiesa intitolata a Sant'Antonio. Nelle immediate vicinanze della Chiesa esistono antichi fabbricati che alla fine degli anni ottanta e inizio degli anni novanta sono stati ristrutturati dall'Amministrazione comunale e destinati a sala di accoglienza. Tali edifici sono dotati di cucine e servizi igienici, attualmente funzionanti ed in buone condizioni di manutenzione. Con l'avvento del giubileo 2000 ed un finanziamento a valere sulla legge di valorizzazione degli itinerari religiosi all'uso istituita, l'Amministrazione comunale di Torralba ha realizzato otto cellule abitative munite di servizio igienico, per essere destinate all'accoglienza essere inserite in un sistema ricettivo completo, data la presenza di locali per la preparazione e consumo dei pasti. La bellezza del luogo, la ricchezza di emergenze archeologiche ed architettoniche di assoluto valore, fanno sì che il complesso, una volta reso agibile possa stimolare positive ricadute sull'economia del paese. Affinché il complesso possa svolgere tale potenziale funzione sarà comunque necessario attuare importanti lavori nelle cellule destinate all'accoglienza, poiché sono state colpite da un incendio verificatosi nell'estate del 2009 e quindi gravemente danneggiate. Inoltre è necessario realizzare alcune opere impiantistiche che garantiscano il corretto funzionamento del fabbricato, nonché opere di sistemazione esterna che consentano l'accessibilità e la fruibilità del piazzale antistante.

Le opere necessarie all'avviamento della struttura sono costituite dai seguenti interventi:

- opere murarie di ripristino e sostituzione di strutture danneggiate dall'incendio
- ripristino dei servizi igienici, dell'impianto elettrico, dell'impianto idrico e fognario del fabbricato
- fornitura degli arredi necessari al funzionamento di ciascuna cellula abitativa
- recinzione, sistemazione e arredo del piazzale antistante il fabbricato

# TORRALBA



### Potenziamento dell'offerta turistico-ricettiva presso il monastero benedettino di San Pietro di Sorres

Il complesso monastico di San Pietro di Sorres rappresenta per l'intero territorio sardo un vero e proprio punto di riferimento sia sotto il profilo religioso e storico-artistico, sia sotto quello dell'accoglienza. Il Monastero ha infatti svolto in tutti questi anni una funzione insostituibile per quanto attiene l'ospitalità e l'attività culturale e spirituale in campo religioso, colmando in parte la carenza di strutture della Melogu, a fronte di una domanda sempre in continua crescita. L'intervento riguarda il 1° piano dell'ala sud del monastero ovvero, insieme all'ala ovest, l'ala più "periferica" rispetto alla vita monastica vera e propria. Non a caso, quindi queste due ali sono state adibite, già da diversi anni, a foresteria del monastero. Nel corso dell'ultimo decennio sono stati effettuati diversi progetti (di cui alcuni a valere sulla linea 4.5 del POR 2000-2006) nel complesso di Sorres, che hanno permesso di razionalizzare la distribuzione delle varie funzioni interne. La finalità del progetto è di conseguire una maggiore capacità turistico-ricettiva presso la foresteria esistente nel monastero benedettino di S. Pietro di Sorres. Nel corso degli ultimi anni una serie di progetti ha consentito di trasformare la tradizionale, ma forse troppo spartana, ospitalità alberghiera offerta dal monastero in una basata su standard di livello più alto. Con il progetto proposto saranno realizzate al 1° piano dell'ala sud del monastero 9 nuove camere da letto (di cui una attrezzata per disabili), per complessivi 16 posti letto, dotate tutte di bagno in camera, complete di arredi in legno massello (consono alla natura del luogo) e di tutti gli impianti, i sistemi di sicurezza ed i comfort che richiede la domanda alberghiera attuale.

I lavori previsti nel presente progetto possono sinteticamente riassumersi nei seguenti:

- rimozioni e demolizioni di infissi, intonaci e componenti non più utilizzabili
- massetto di cls armato con rete elettrosaldata di livellamento del solaio, più l'isolamento acustico al calpestio, allestimento e nuova pavimentazione ceramica con battiscopa (nei bagni anche il placcaggio alle pareti fino ad h. 2 mt.), davanzi in marmo
- intonaci e tinteggiature di pareti e soffitti
- nuovi controsoffitti e pareti divisorie in cartongesso isolato acusticamente con lana minerale (per garantire la Classe O e REI 60 delle partizioni) ed il passaggio degli impianti
- realizzazione completa di n. 9 servizi igienici dotati di wc, bidet, lavabo, doccia, aspiratore d'aria, accessori ai sanitari, arredi e impianti
- nuovi infissi alle finestre (in legno con doppi vetri e scurini), nuove porte in legno (alcune a scorrimento) e porta vetrata REI120 per uscita di emergenza
- nuova scala esterna di emergenza in ferro, indispensabile per la conformità della prevenzione incendi
- impianto di rilevazione e spegnimento incendi (naspi collegati all'impianto esistente nell'edificio, estintori e rilevatori di fumo e calore collegati ad un allarme)
- impianto idrico (tubazioni in PE), fognario (tubazioni in PVC) e di climatizzazione (inclusi ventil convettori a parete o soffitto, e linee con tubi di rame coibentato), impianto elettrico in cavidotti sottotraccia o nel controsoffitto, il tutto per ogni ambiente servito, collegato alla rete generale dell'edificio
- corpi illuminanti per tutti gli ambienti, incluse luci di emergenza e segnalazioni delle vie di fuga
- arredi delle camere da letto dotate di: letti completi di reti, materassi, cuscini; comodini con lampada; sedie e scrittoio;panca per bagaglio; armadio guardaroba a una o due ante; specchio; appendiabiti, telefono
- scaffalature a giorno in legno per locale guardaroba di piano;



# BORUTTA